

Geografia - Mod. B

Geografia delle Migrazioni

Alessandro Ricci

alessandro.ricci@uniroma2.it

Onnicomprensività e attualità del fenomeno migratorio

- **Geografia:**
 - Destinazioni
 - Partenze
 - Analisi di scala
 - Conformazione urbana (ghetti, etc.)
- **Demografia** (Primo fattore; identità nazionale, flussi in uscita e ingresso, nascite/morti, piramidi delle età...)
 - *popolazione vs. popolo*
- **Statistica**
- **Politica:**
 - Internazionale
 - Interna
- **Economia** (Rimesse, etc.)
- **Diritto**
- **Cultura e innovazione**

- Problemi individuazione mappe:
 - Definizioni e legislazioni nazionali differenti
 - Fonti: amministrative, di frontiera, statistiche/inchieste
- Art. 13 Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo (Onu, 1948):
Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

Nello studio del fenomeno, vanno considerati l'approccio
sistemico e quello **neutrale**

Approccio sistemico

- mette insieme tutte le ***variabili di un sistema*** (economiche, politiche, demografiche, etc.) in un'unica **visione dinamica**
- Considerati ***fattori macro e micro***
- ***Aspetti strutturali*** (per lo più politici) e ***individuali***
- Coniuga la ***visione neoclassica*** (le migrazioni sono il frutto di disequaglianze salariali tra i mercati del lavoro) e la valutazione delle ***scelte individuali*** (migrazioni come riduzione dei rischi e frutto di analisi costi/benefici di una famiglia; squilibri tra aspettative ed effettive possibilità materiali → Eritrea)

Approccio sistemico

- **Le migrazioni si moltiplicano** e hanno una permanenza temporale maggiore delle cause che l'hanno determinate → Conseguenze **macrostrutturaliste nei paesi di partenza e d'arrivo** → es: le reti di migranti tendono talvolta a creare altri migranti.
- In quest'approccio ogni teoria evidenzia una parte di verità, tutte sono utili
- Le frontiere/i confini sono il segno evidente delle politiche adottate dagli Stati

Paul Collier

EXODUS

I tabù dell'immigrazione

*Exodus è una lettura imprescindibile
per chiunque voglia approfondire un tema tanto controverso,
indipendentemente dalle proprie convinzioni.*

Robert D. Putnam





Approccio neutrale

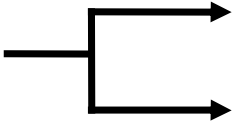
- Cosa significa adottare un **approccio neutrale**?
 - Evitare di studiare il fenomeno da un'ottica distorta e distorcente
 - Non usare sentimentalismo, nazionalismo, etc.
 - I media molto spesso propongono queste letture
 - In *Exodus* l'Autore (Collier) sottolinea esattamente questo aspetto

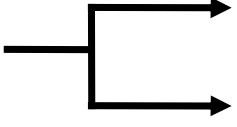
Quali sono i fattori prioritari delle migrazioni?

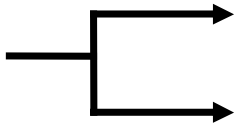
Principali cause dell'emigrazione

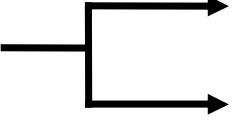
- Eccedenza demografica (condizione prima)
- Fase di sviluppo, non sempre di sottosviluppo
- Politiche
 - *Crisi e conflitti interni* (ragioni etniche e di persecuzione contro minoranze)
 - *Crisi e conflitti esterni* (che incidono anche sulle altre componenti interne)
- Economico-sociali
- Ambientali
- Culturali

Quanti tipi di migrazione?

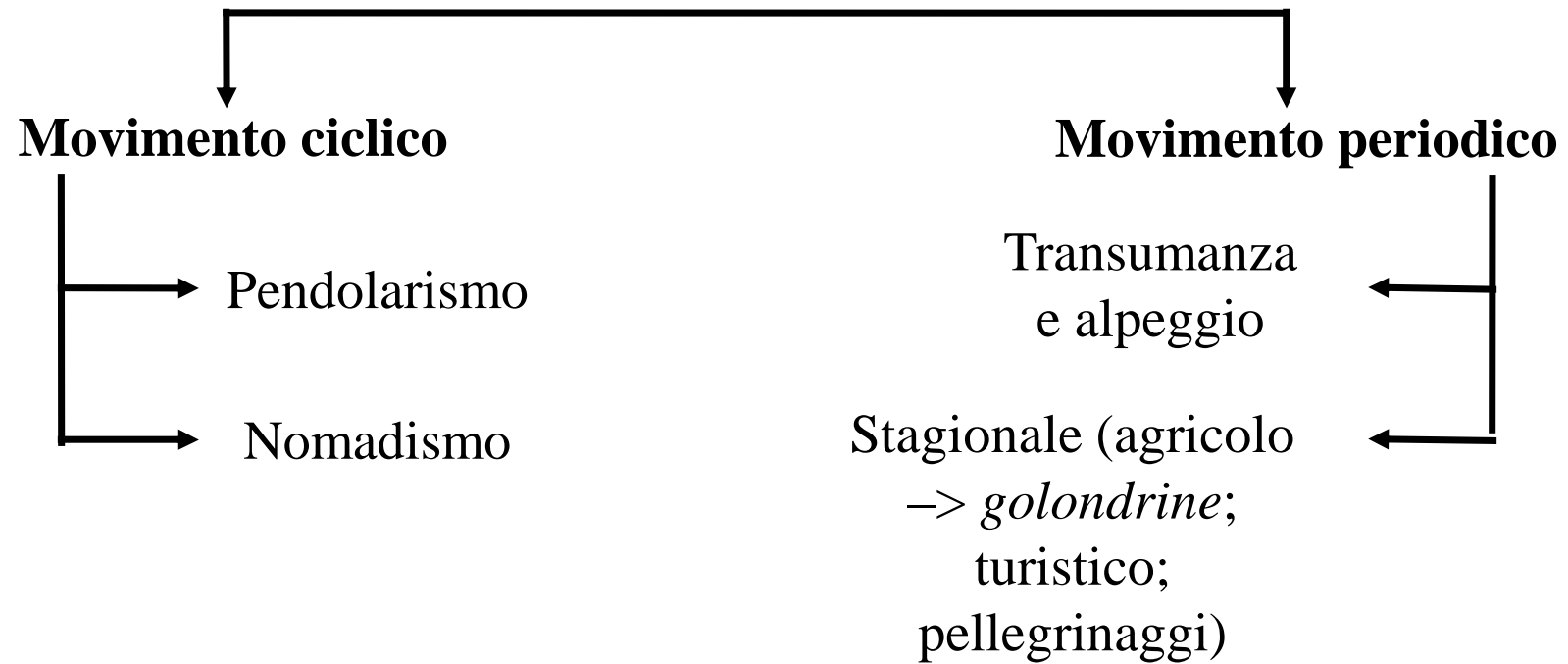
Per quantità  di massa
per infiltrazione

Per qualità  spontanee
coatte

In base alla
destinazione  interne
internazionali

In base alla durata  permanenti
temporanee

Migrazioni temporanee



Diaspora

“Dispersione (spesso forzata) di un popolo dal paese originario a paesi stranieri” (Dagradi, p. 66)

Elementi comuni:

Identità culturale comune, lingua, patria, religione etc.

Tre tipi di diaspora, a seconda della causa:

- 1) Causata da violenza (Armeni) o da dominio straniero (Curdi)
- 2) Causata da difficoltà esistenziali (Irlandesi a causa della carestia a metà Ottocento)
- 3) Causata da scelte specifiche/professionali

DIASPORA

Armenia:

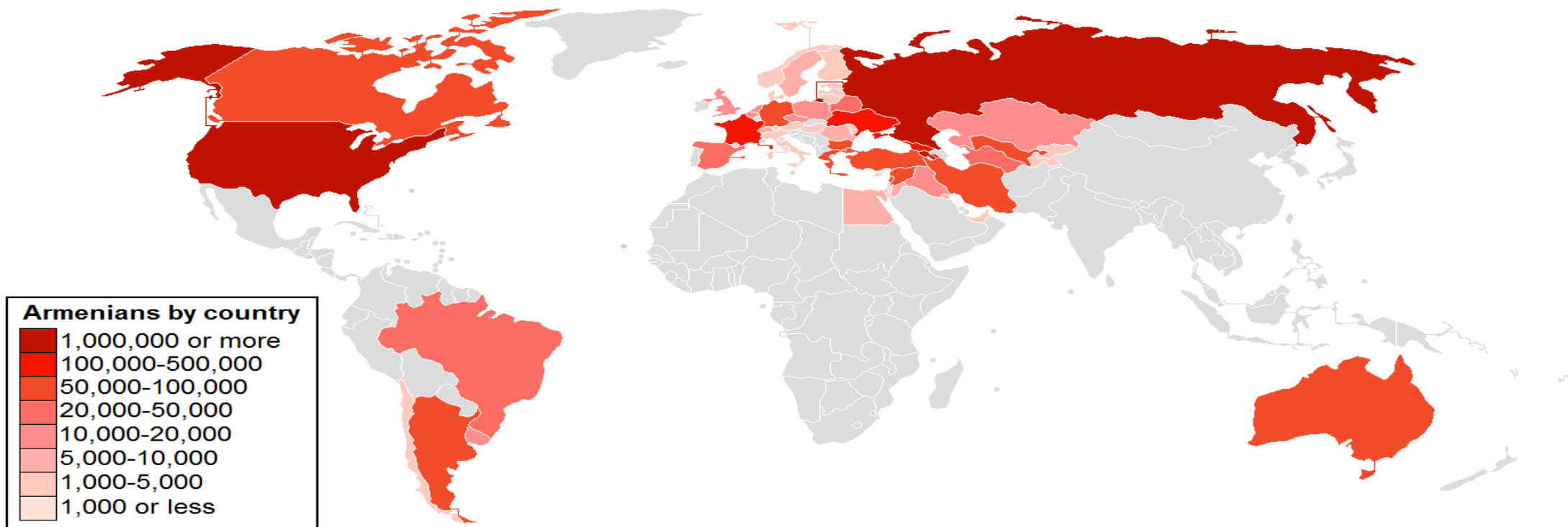
- Enclave cristiana
- Oggi in Armenia circa 3 milioni di abitanti
 - Nel 1915 nella I GM spalleggiavano Russia vs. l'Impero ottomano e i Russi appoggiavano la loro indipendenza.
 - Nel 1914 gli Armeni in Anatolia erano circa 1.800.000
Dopo le repressioni di Ataturk (e genocidio del 1915, avviato in aprile), nel 1935 si arriva a soli 58.000.

Circa 1.200.000 uccisioni (stime non sempre uniformi).

DIASPORA

La diaspora armena provocò in totale circa 4 milioni di esuli sparsi in tutto il mondo (oggi, circa 5 milioni e mezzo secondo stime ufficiali):

- in Russia: più di un 1 milione
- negli Usa: circa 483.000
- in Ucraina: circa 100.000
- in Georgia: circa 248.000
- in Francia: stime Eurostat 12mila, non ufficiali circa 500.000
- in Turchia: circa 55.000



Alcune distinzioni concettuali

- **Migranti:** coloro che lasciano il proprio luogo d'origine volontariamente o involontariamente, per cercare condizioni di vita migliori
 - Irregolare quando:
 - evita i controlli di frontiera;
 - è entrato con regolare visto in un paese, ma rimane dopo la scadenza del visto;
 - è rimasto nel paese dopo l'ordinanza di allontanamento dal territorio nazionale
- **Profughi:** accezione generica per chi lascia un paese per cause di forza maggiore (guerre, carestie, etc.):
 - la I Guerra mondiale causò 6 milioni;
 - la II GM 60 milioni;
 - la guerra nell'ex Jugoslavia (1996): più di 1 milione di profughi

- **Rifugiati:** «temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinioni politiche, si trova fuori del paese di cui ha la cittadinanza, e non può o non vuole, a causa di tale timore, avvalersi della protezione di tale paese» (Convenzione di Ginevra 1951) – oggi circa 45 milioni di rifugiati nel mondo. Secondo l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR): nel 2000 sono il 9% dei migranti del mondo (principalmente Asia e Africa, da PVS a PVS).

- Oggi accezione di rifugiato: vittima della violazione dei diritti umani

• **Apolide:** persone che non hanno cittadinanza di alcun paese (Convenzione di New York 1954)

• **Richiedente asilo:** lasciato il proprio paese, chiede il riconoscimento dello status di rifugiato o altre forme di protezione internazionale

Quello migratorio è un fenomeno diacronico, che ha sempre riguardato l'uomo, in ogni tempo

Differenti provenienze e destinazioni nel corso del tempo

Quale la mappa tra Otto e Novecento delle destinazioni? **Nel 1914:**

- Nord America (40%)
- Asia (35-40%)
- Sud America (15%)
- Oceania (2%)
- Africa (2%)

→ spostamenti di baricentro demografico

Oggi, simili i due maggiori poli insediativi:

- Asia (33%)
- Nord America (27%)
- Europa (23%)
- Africa (10%)
- Sud America (3%)
- Oceania (3%)

Differenze migrazioni 1914 - oggi

- Moltiplicazione paesi d'origine e di destinazione:
 - *Origine*: nel 1914 i maggiori paesi erano 22; nel 1990 i maggiori sono 55.
 - *Destinazione*: nel 1914 erano 27; oggi sono 67
- Negli Usa: nel '95 i maggiori paesi d'origine erano 26; nel 1914 erano 11. Oggi non principalmente più dall'Europa (dal Messico oggi proviene circa il 30% degli stranieri). Nel 1890 erano i tedeschi al 30% negli Usa.

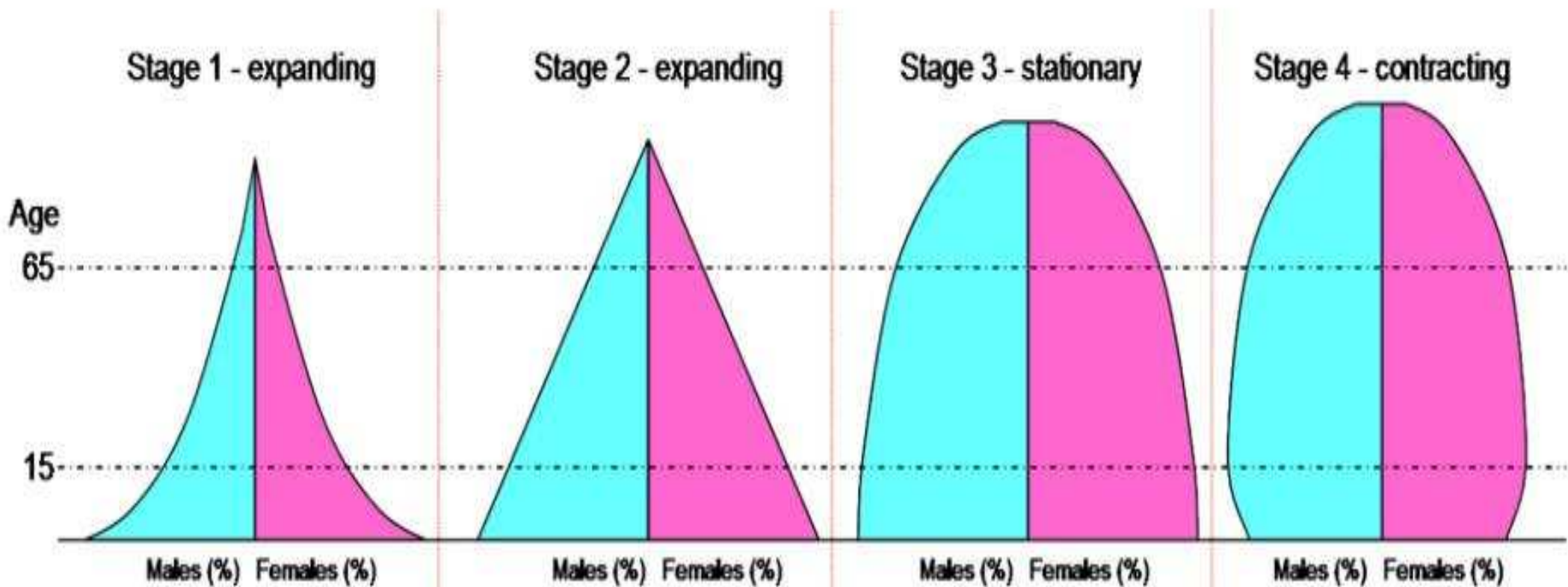
Differenze principali

- **Europa**
- **Immigrazione negli Usa**
- **Numero dei paesi coinvolti**
- **Politiche restrittive**
- **Differenze di direttrici:** prima nord-nord e sud-sud; ora non più così
- Prima da paesi con sovrabbondanza di forza lavoro verso paesi scarsamente popolati
- Ora verso terre densamente popolate
- **Differenze di scala e di contiguità territoriale**
 - Messico-Usa
 - Nord Africa-Europa
 - Turchia-Germania
- Trasporti

Partiamo dal primo fattore, quello demografico, a partire dalle

Piramidi delle età

Cosa sono?



High birth rate; rapid fall in each upward age group due to high death rates; short life expectancy.

High birth rate; fall in death rate as more living in middle age; slightly longer life expectancy.

Declining birth rate; low death rate; more people living to old age.

Low birth rate; low death rate; higher dependency ratio; longer life expectancy

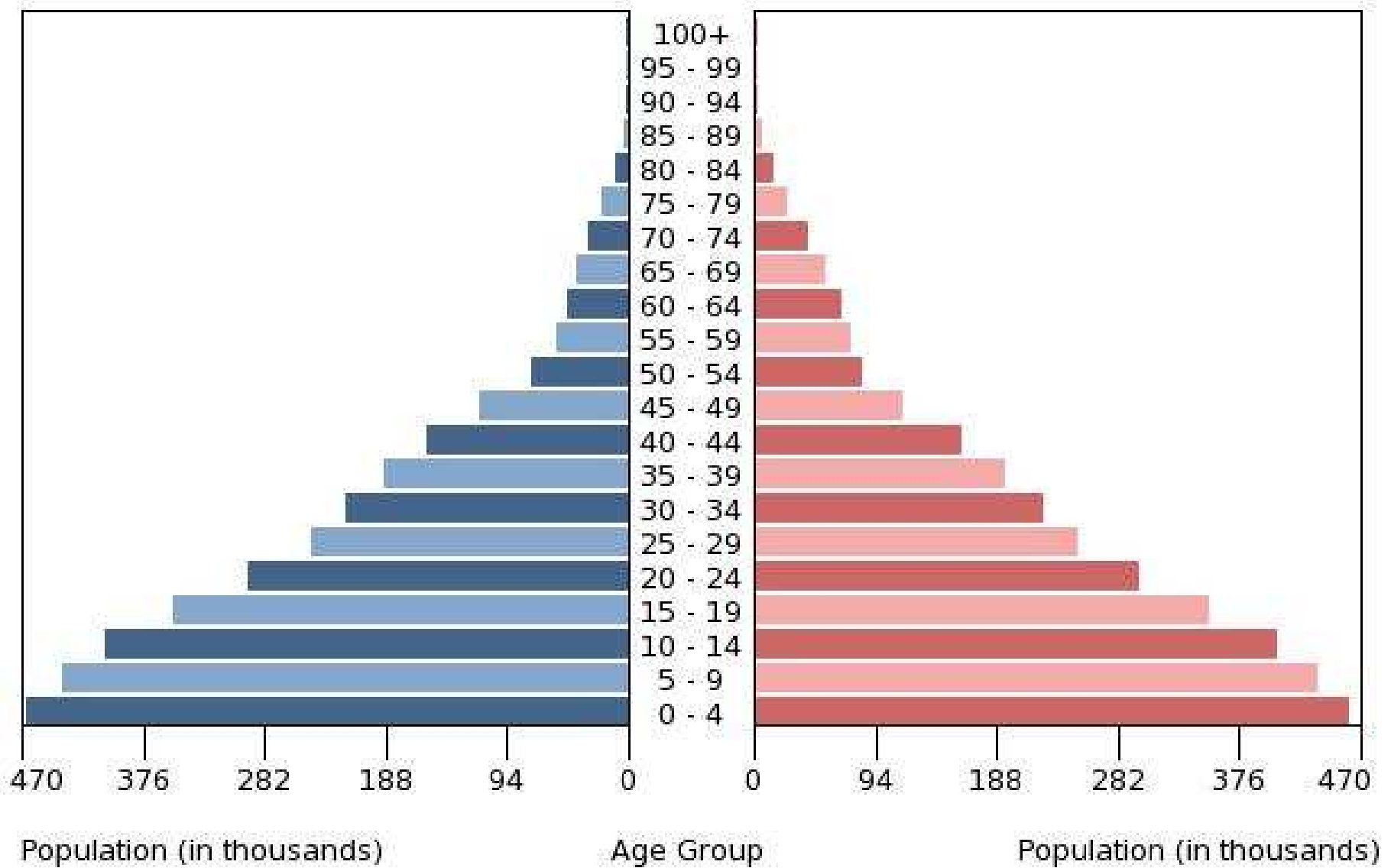
Alcune piramidi delle età

- [Eritrea](#)
- [Albania](#)
- [Croazia](#)
- [Romania](#)
- [Libia](#)
- [Cina](#)

Male

Eritrea - 2014

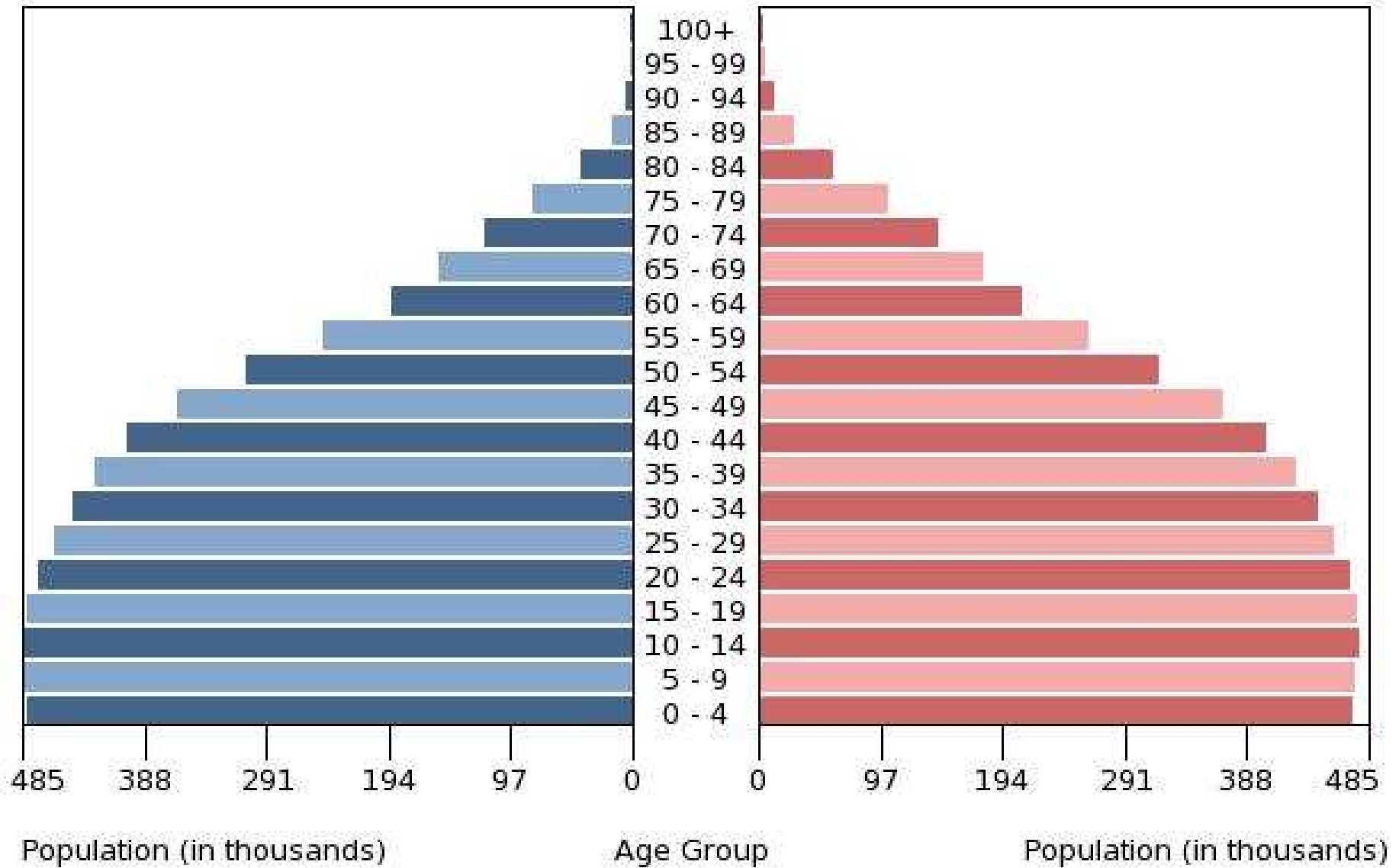
Female



Male

Eritrea - 2050

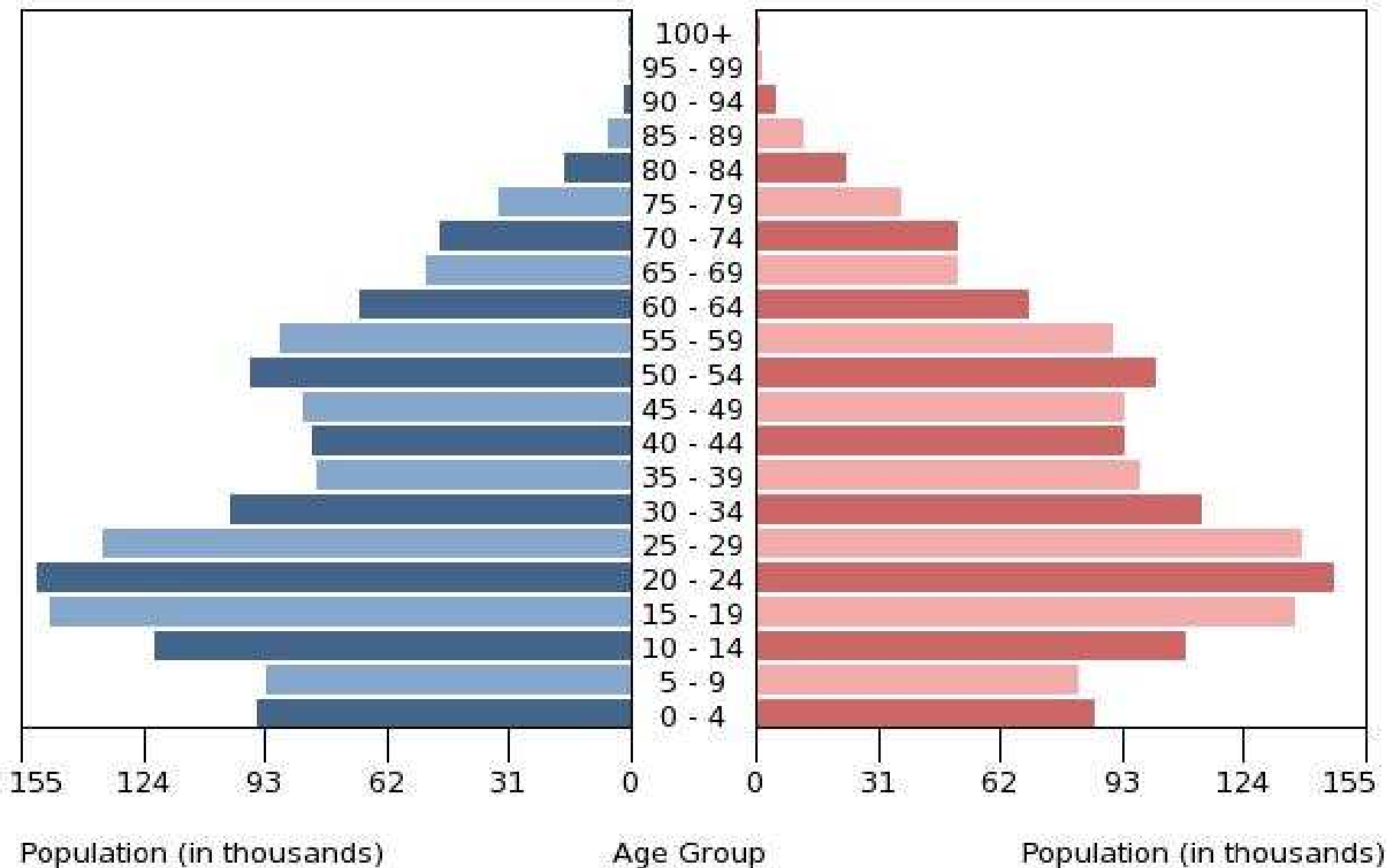
Female



Male

Albania - 2014

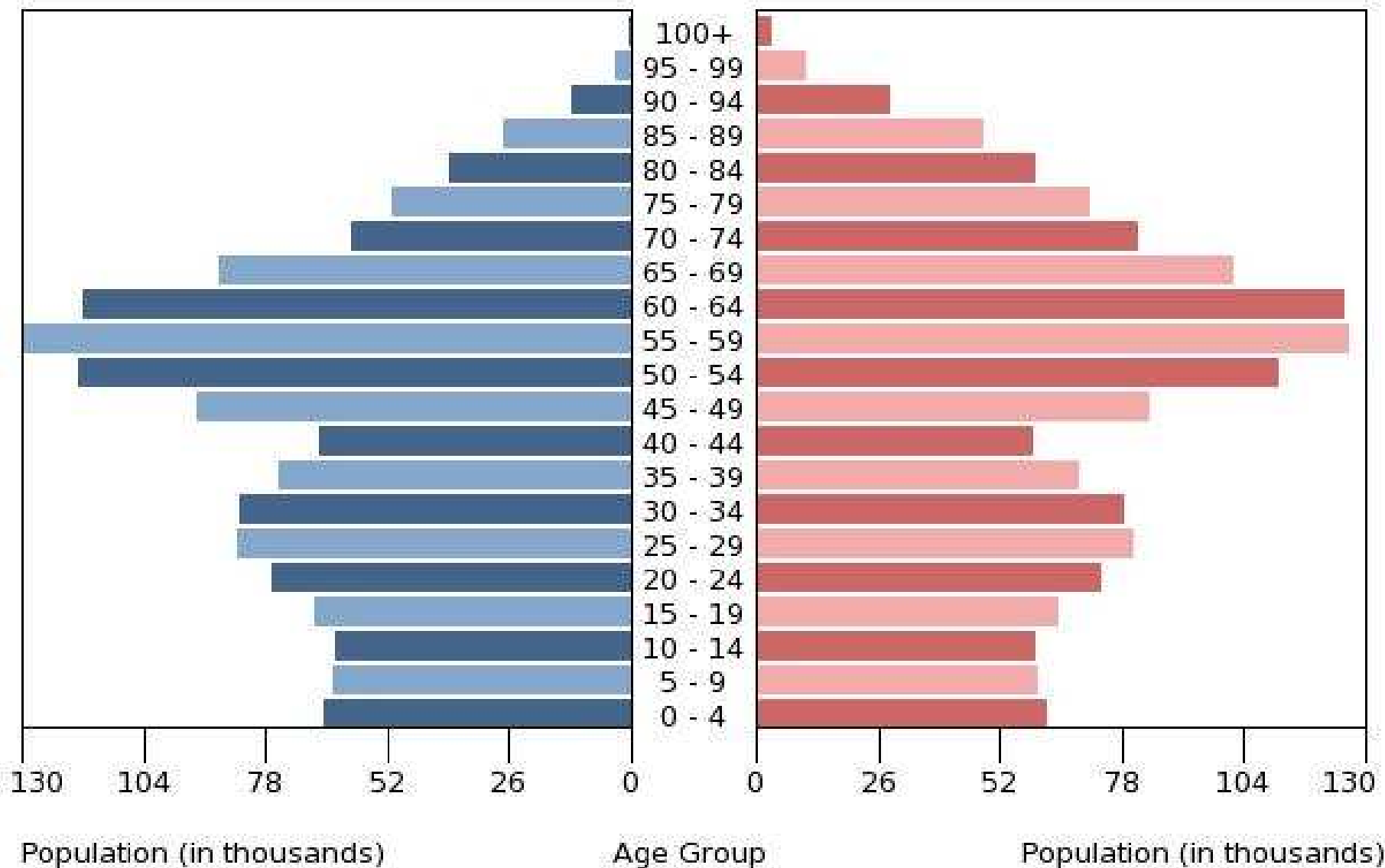
Female



Male

Albania - 2050

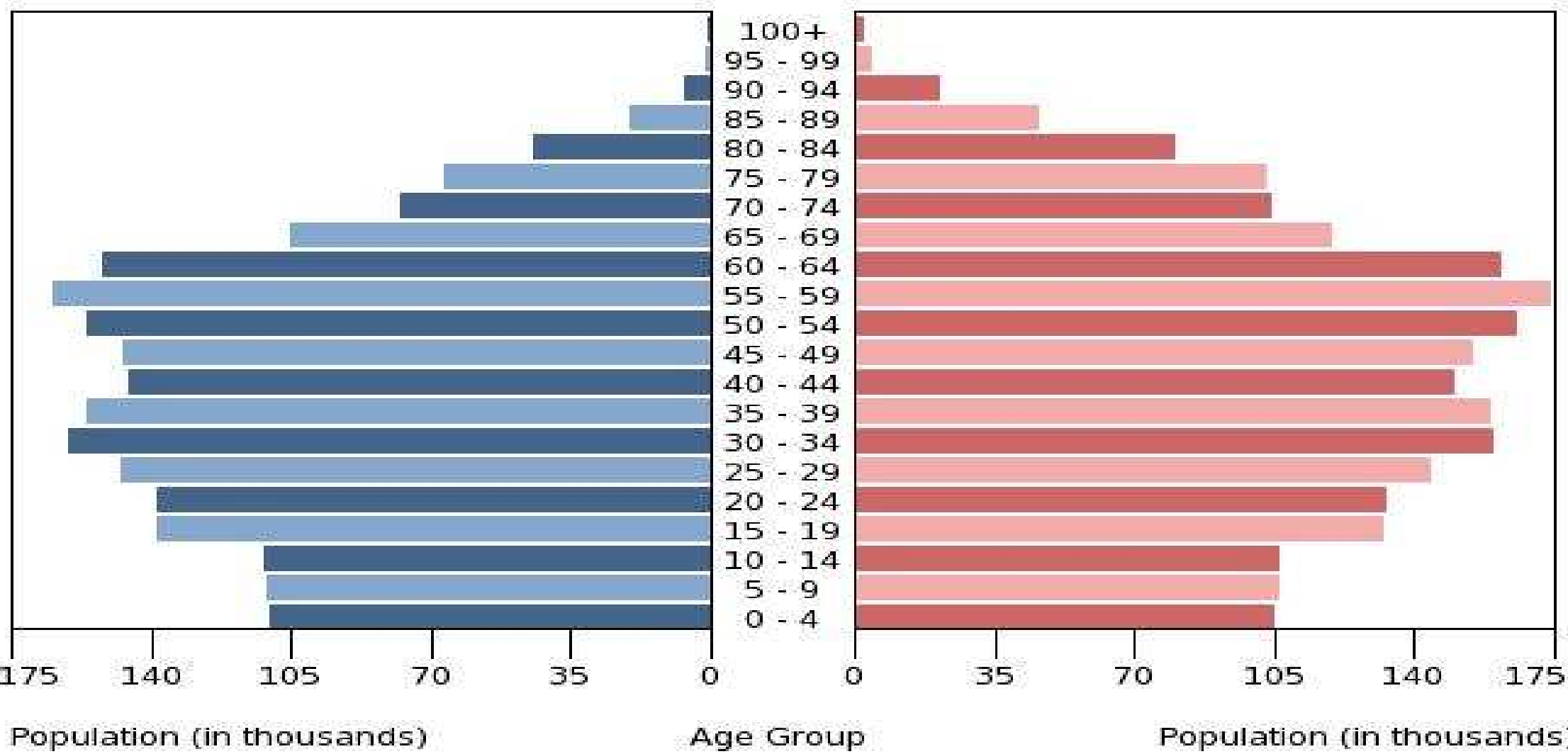
Female



Male

Croatia - 2014

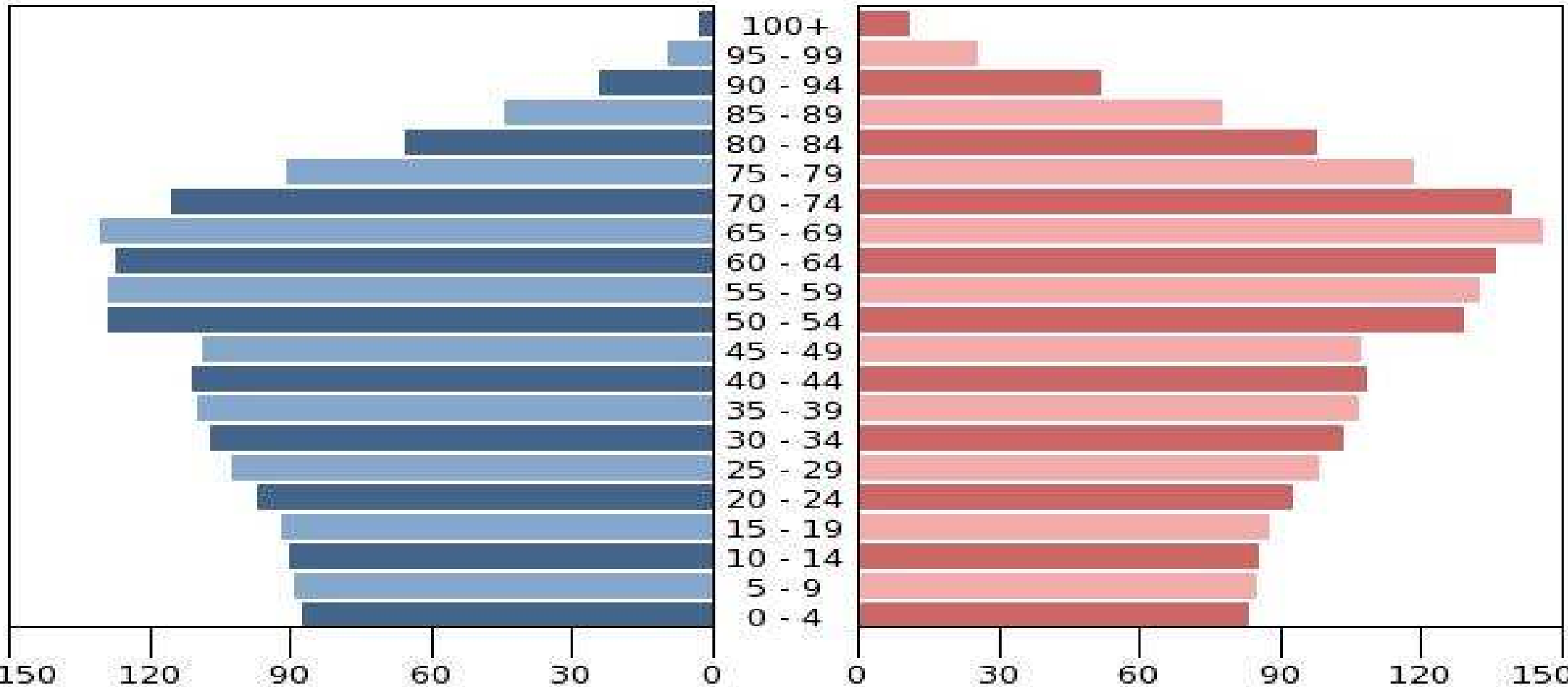
Female



Male

Croatia - 2050

Female



Population (in thousands)

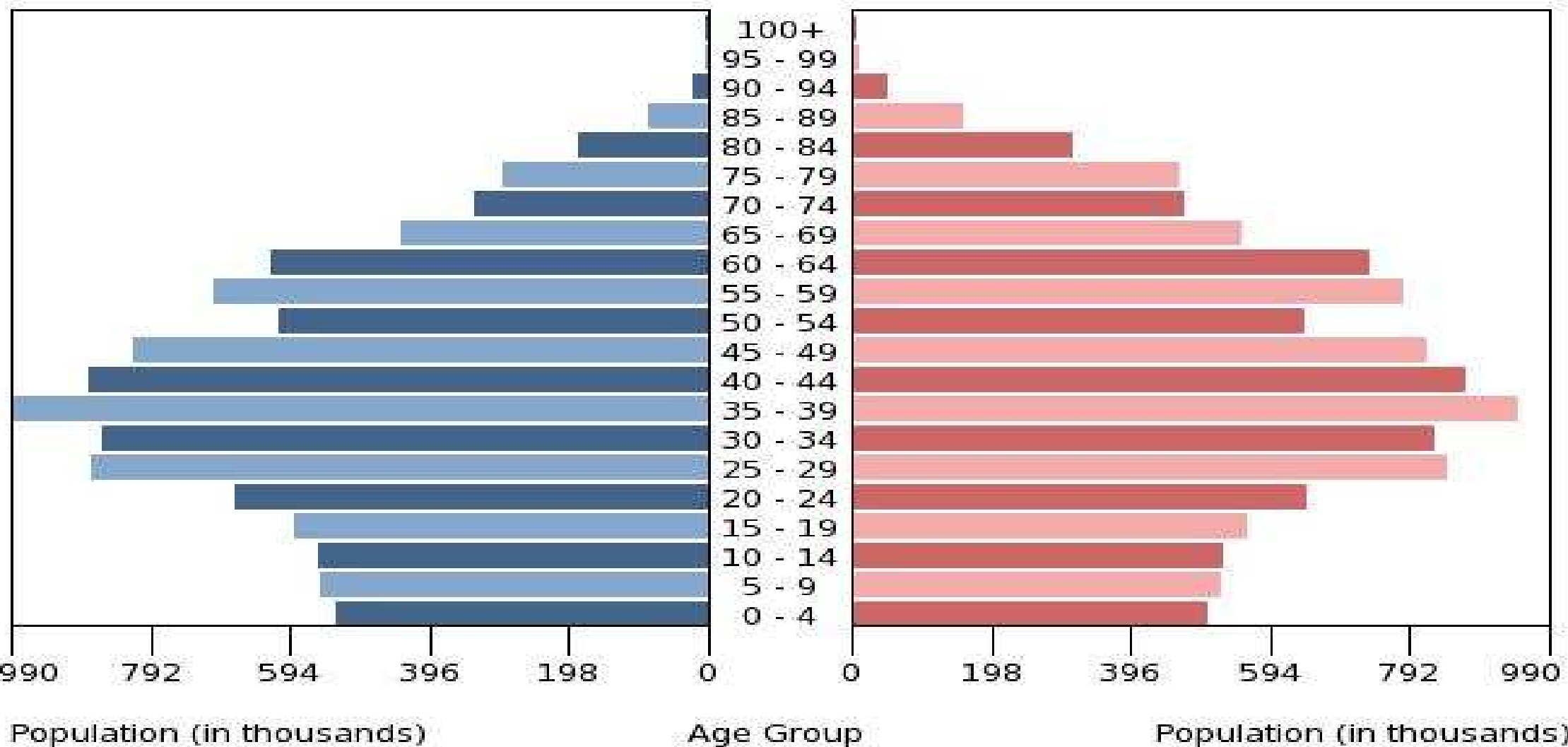
Age Group

Population (in thousands)

Male

Romania - 2014

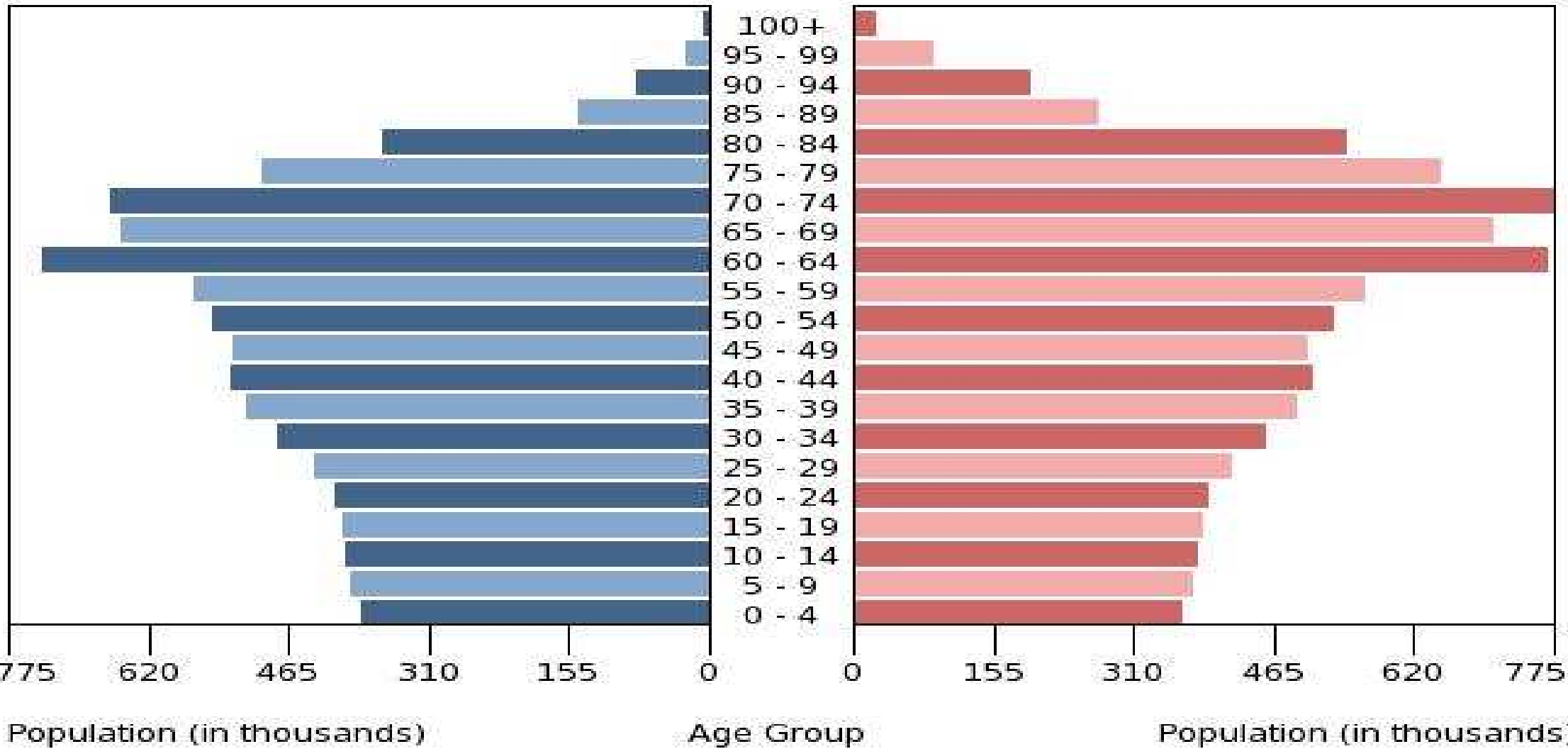
Female



Male

Romania - 2050

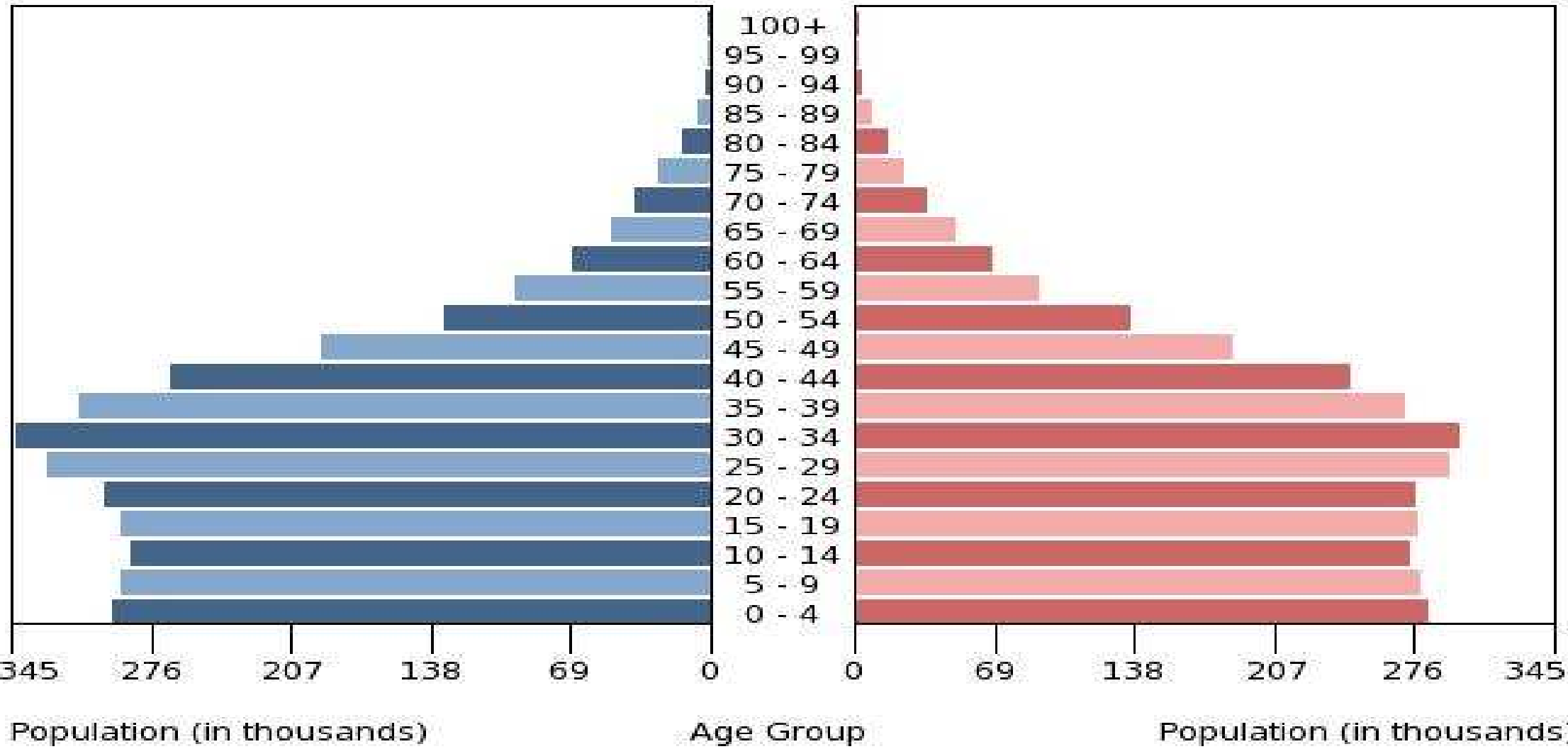
Female



Male

Libya - 2015

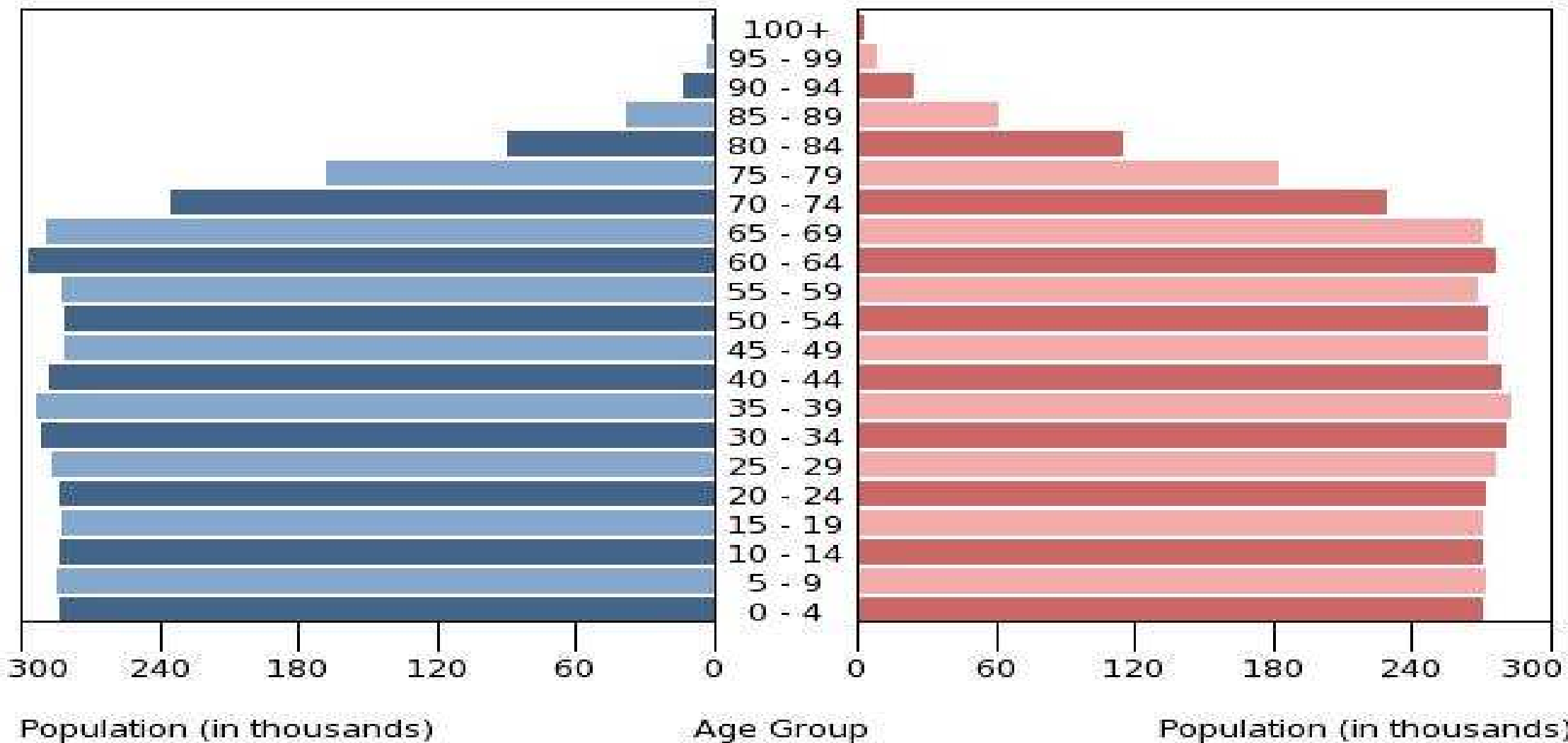
Female



Male

Libya - 2050

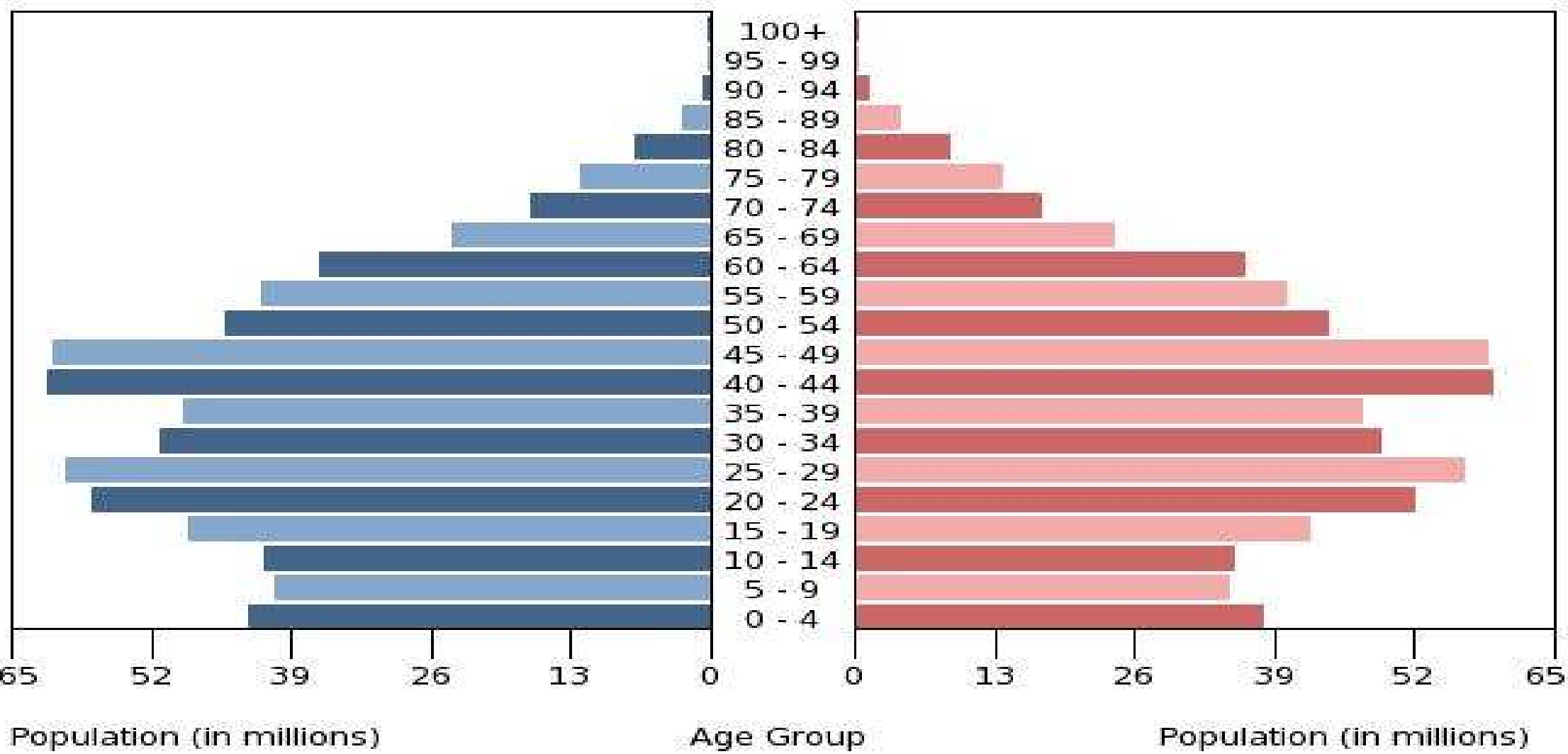
Female



Male

China - 2014

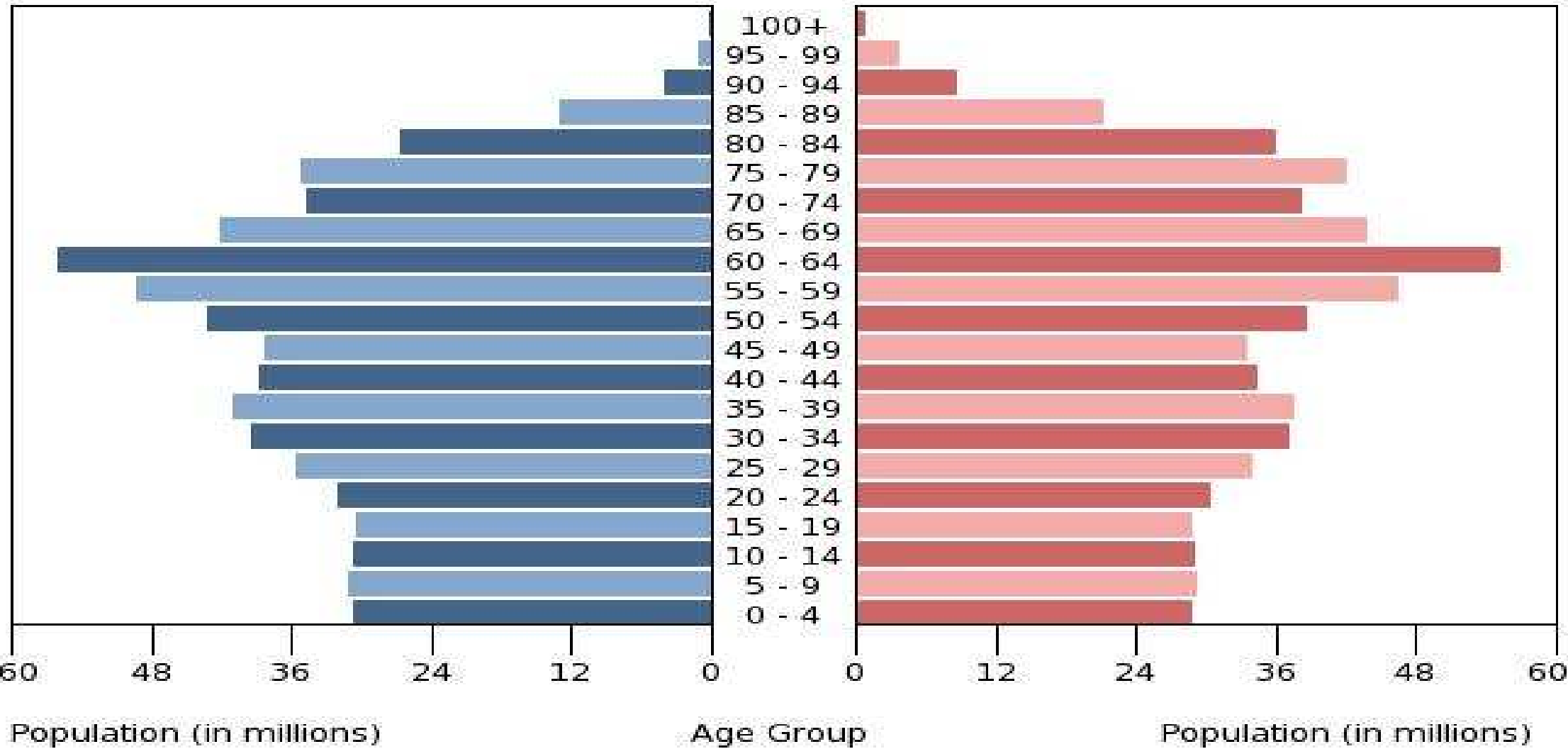
Female



Male

China - 2050

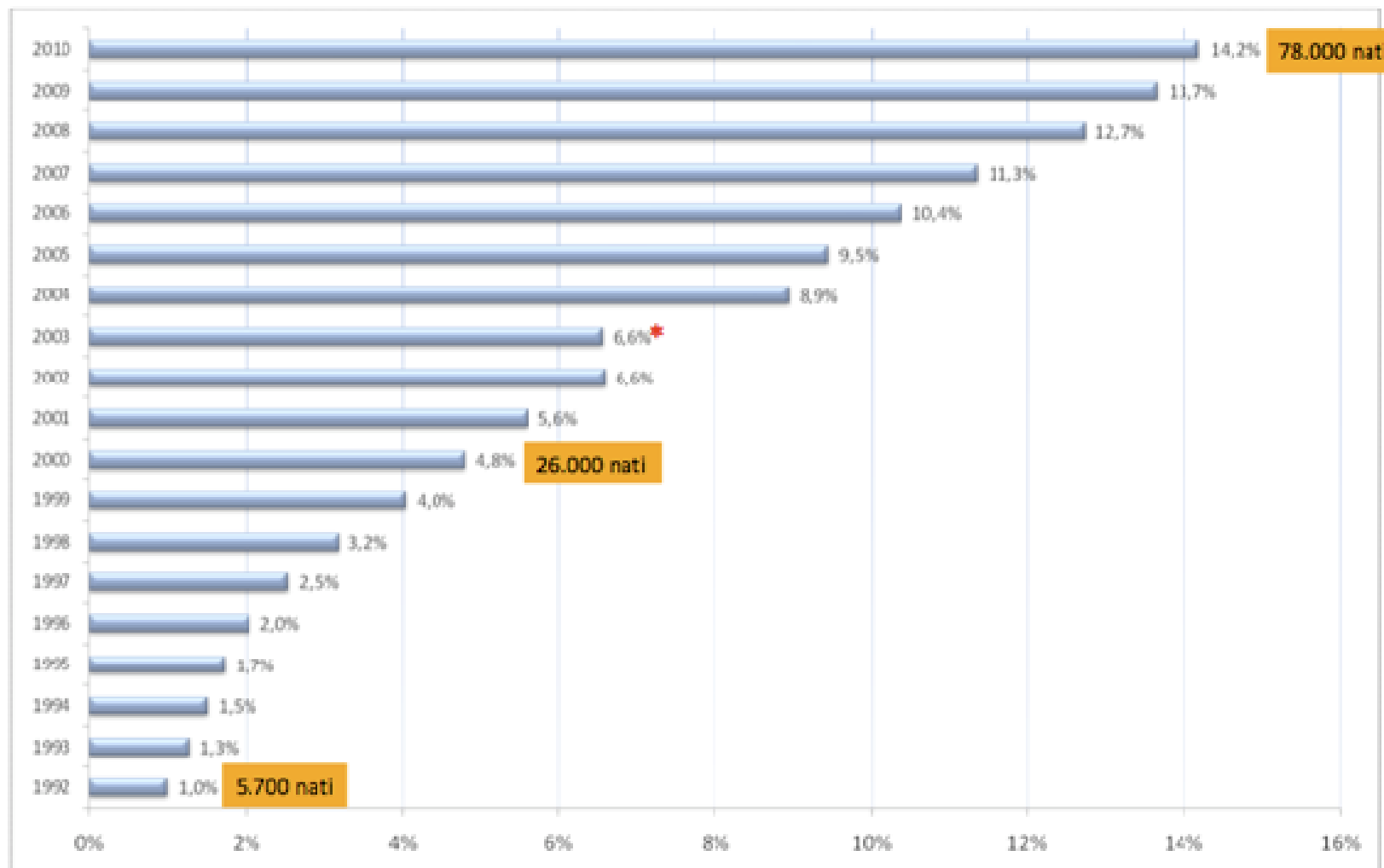
Female



*Incidenza su aspetti demografici ed
economici in Italia*

Il contributo alla natalità

Incidenza dei nati in Italia con entrambi i genitori stranieri



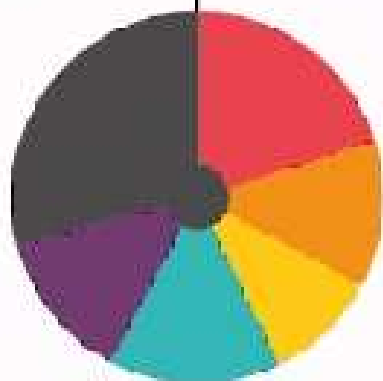
* Problemi di rilevazione del dato

Elaborazioni su dati Istat

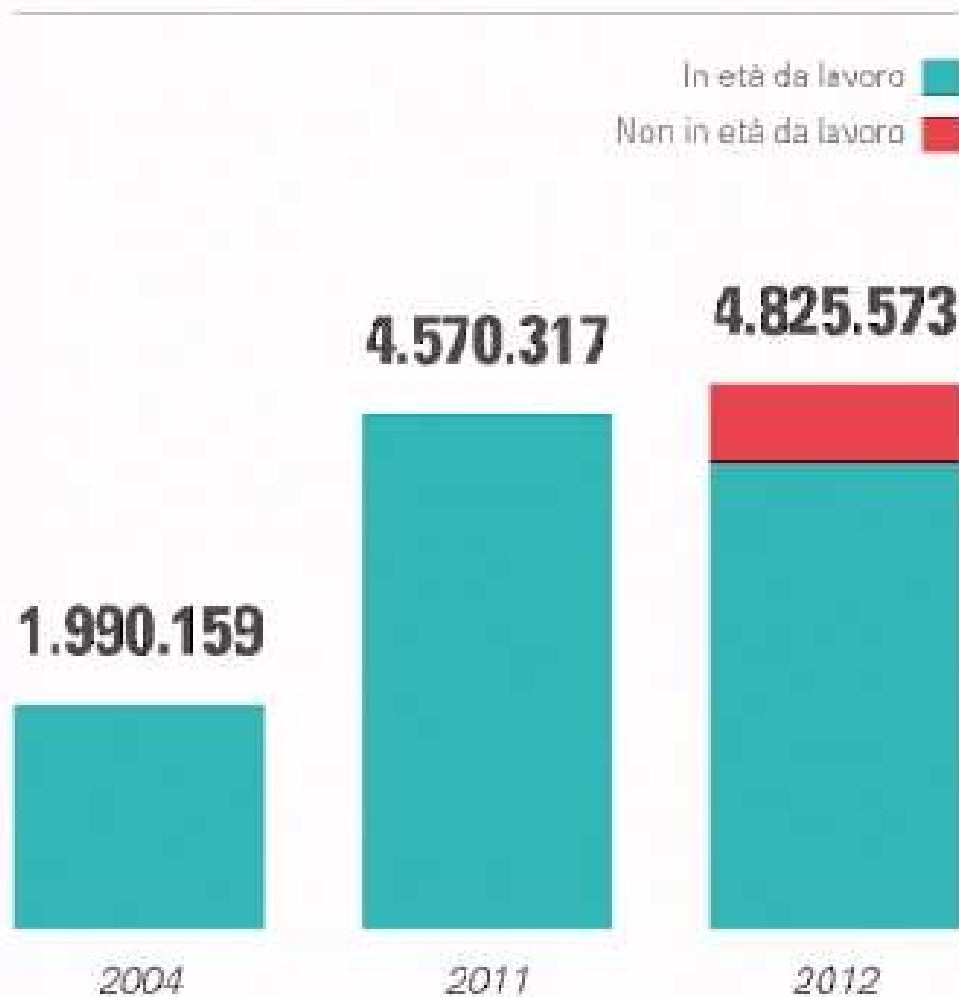
34 mln

La popolazione straniera presente in Europa al primo gennaio 2012.

- 20% Germania
- 13% Regno Unito
- 10% Francia
- 15% Spagna
- 13% Italia



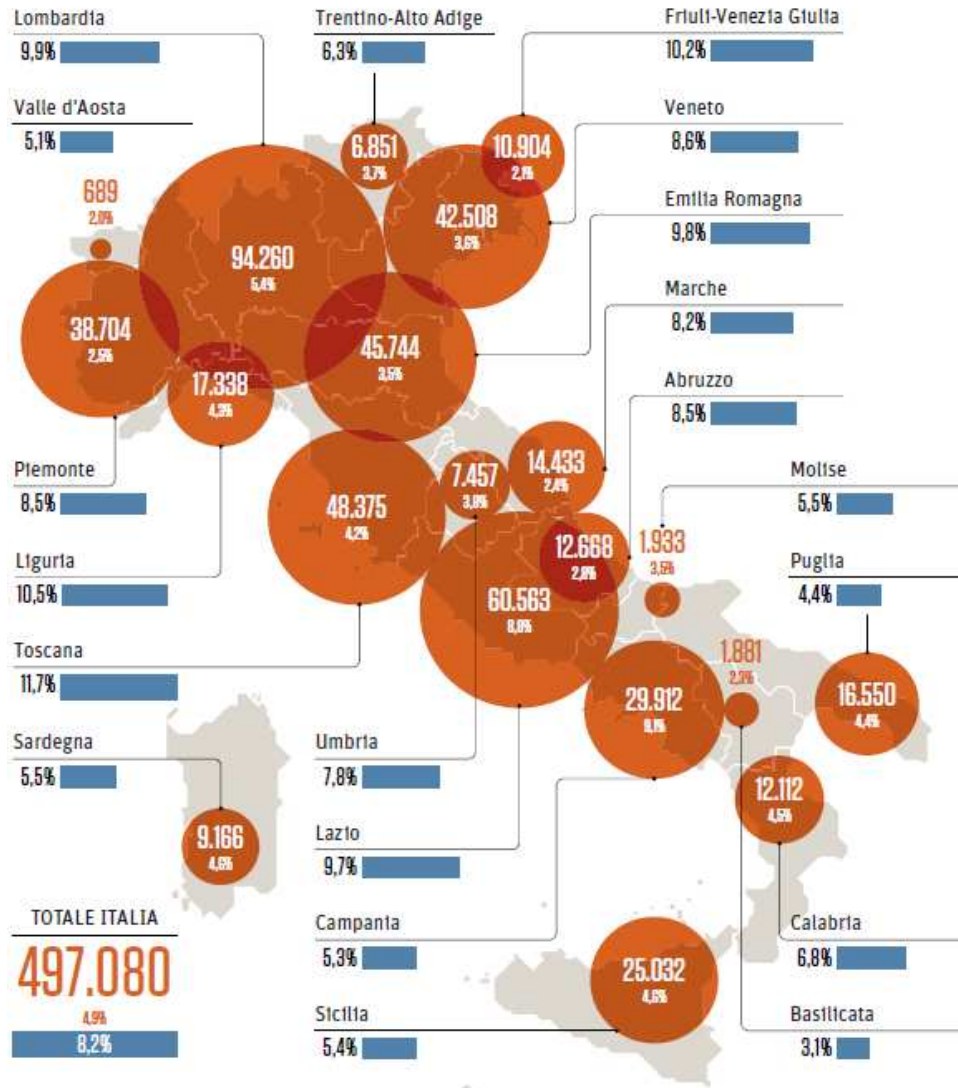
POPOLAZIONE STRANIERA IN ITALIA



La distribuzione sul territorio

La diffusione delle imprese di immigrati nel 2013 e variazione percentuale sull'anno precedente

■ Imprese di stranieri sul totale



Fonte: Unioncamere, Informare, Movimprese